

Tangenti per appalti: 3 arresti, anche il presidente di Rfi

Perquisizioni e sequestri a Roma e a Palermo

PALERMO, 29 ottobre 2015 12:49

Mazzette per appalti pubblici, arrestati tre funzionari accusati di concussione: **anche il presidente di Rfi (Rete Ferroviaria Italiana), Dario Lo Bosco**. Avrebbe intascato **una tangente di 58.650 euro** legata ad un appalto per l'acquisto di un sensore per il monitoraggio delle corse dei treni.

I tre indagati sono agli arresti domiciliari: oltre a Lo Bosco la misura cautelare riguarda i funzionari del Corpo forestale Giuseppe Marranca e Giuseppe Quattrocchi. Al centro dell'inchiesta due distinte vicende: quella che coinvolge Marranca e Quattrocchi è relativa a un appalto per l'ammodernamento della rete di comunicazione via radio; l'altra, che riguarda Lo Bosco, ha per oggetto l'acquisto di un sensore.

Salvatore Marranca, invece, avrebbe ricevuto una mazzetta di 149.500 euro e **Giuseppe Quattrocchi** di 90 mila. **Lo Bosco** è anche presidente dell'**Azienda siciliana trasporti**

Nell'indagine è coinvolto un grosso **imprenditore agrigentino, Massimo Campione**, titolare di una società di costruzioni. Fermato recentemente dalla polizia, è stato trovato con una lista di nomi, con accanto delle cifre: una sorta di **libro mastro delle tangenti**. L' imprenditore starebbe collaborando con gli inquirenti.

Sono in corso **numerose perquisizioni e sequestri** da parte degli investigatori della Squadra Mobile di Palermo, diretta da Rodolfo Ruperti, nella sede di Rfi, a Roma; negli Uffici del Comando del Corpo Forestale della Regione Sicilia e nella sede palermitana dell'Ast (Azienda Siciliana Trasporti).

Gli investigatori stanno effettuando anche numerose perquisizioni domiciliari a carico di altri indagati.